



Oggetto: Sostegno all'attuazione d'interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane, a quelle iniziative volte a contrastare i fenomeni di spopolamento e a sostenere la permanenza della popolazione nel territorio montano veneto, nonché a tutte quelle azioni riguardanti gli ambiti di cui agli articoli 8 e 11 della legge 12 settembre 2025, n. 131 "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane" e s. m. e i.

MODALITÀ E TERMINI PER L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

A. FINALITA'

Il presente Avviso è rivolto al fine dell'attuazione d'interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane, a quelle iniziative volte a contrastare i fenomeni di spopolamento e a sostenere la permanenza della popolazione nel territorio montano veneto, nonché a tutte quelle azioni riguardanti gli ambiti di cui agli articoli 8 e 11 della legge 12 settembre 2025, n. 131 "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane" e s. m. e i.

B. TIPOLOGIE DI OPERE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Risultano ammissibili a finanziamento solo interventi che rivestono natura di **spesa corrente** e che si configurano e sviluppano tramite Azioni organiche, integrate e coordinati tra loro, capaci di generare ricadute positive sul territorio, anche di natura trasversale e transdisciplinare, rivolgendosi ai cittadini ed alle comunità locali delle aree montane, coinvolgendo prioritariamente il più ampio numero possibile di destinatari e garantendo una più ampia di fascia di rappresentatività in ordine all'età.

C. SOGGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Sono ammesse a finanziamento le Unioni Montane, i Comuni appartenenti alle Unioni Montane, le Aziende sanitarie del SSR e gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) operanti in territorio montano veneto.

D. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Al fine dell'accoglimento dell'istanza è previsto che:

- Sia presentata secondo il modello di domanda di cui all'**Allegato B**;
- L'intervento proposto abbia, quale **documentazione minima**:
 - descrizione dettagliata delle Azioni proposte con indicazione, per ciascuna Azione, del periodo di svolgimento, dell'ambito territoriale coinvolto, della popolazione interessata e relativo "target" utenti di riferimento. L'intervento potrà quindi prevedere la realizzazione di più Azioni, anche di natura trasversale;
 - quadro economico complessivo della proposta e articolazione, in forma analitica, delle singole voci di spesa che lo compongono, nonché relativo cronoprogramma del piano economico di spesa, coerente con i tempi di realizzazione delle Azioni e con il cronoprogramma generale dell'intervento, nel triennio 2026-2028;
- Medesime Azioni non siano riproposte da altri soggetti di cui al punto C.;

L'intervento proposto deve altresì risultare:

- Non avviato alla data di presentazione dell'istanza di contributo regionale. Per la sola annualità 2026, saranno riconosciute le spese sostenute nell'intero anno solare 2026, anche se antecedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- Non beneficiare di ulteriori contributi regionali.

Si rinvia inoltre alle ulteriori condizioni di ammissibilità previste nella domanda, da redigersi utilizzando il richiamato modello, di cui all'Allegato B.

Costituisce causa di automatica esclusione il mancato rispetto di uno o più requisiti stabiliti e sopra meglio evidenziati.

E. TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Gli Enti interessati potranno presentare non più di un intervento, con azioni anche a carattere trasversale, entro il termine di **45 gg** decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale e nel relativo portale Web della Regione del Veneto, nell'opportuna pagina dedicata Bandi-Avvisi-Concorsi;
2. In armonia con quanto disposto dall'art. 2963 del codice civile, terzo comma, qualora il termine di presentazione della domanda scada in un giorno festivo, il termine è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo;
3. La Regione del Veneto non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito da parte dell'Amministrazione concorrente, per eventuali disguidi o errori di posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi;
4. Nel caso di presentazione di più domande, sarà considerata valida l'ultima pervenuta in ordine cronologico, purché la stessa sia ritenuta ammissibile, escludendo automaticamente le precedenti;
5. La domanda è redatta unicamente sulla base del modello di cui all'**Allegato B**, compilata e completata dei documenti ed elaborati richiesti. La parziale compilazione, la mancata sottoscrizione nonché l'omissione dei previsti allegati costituiscono elementi di esclusione dall'Avviso. La stessa non risulta sanabile al di fuori dei termini previsti per la presentazione delle candidature;
6. L'istanza e la relativa proposta dovranno riferirsi alle sole finalità di cui al punto A.. Il mancato rispetto, anche parziale, costituirà l'automatica esclusione della domanda;
7. La candidatura va inoltrata, pena esclusione, entro i termini sopraccitati, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo *entilocali@pec.regione.veneto.it*, con oggetto " Ente proponente _____ - *"Sostegno finanziario, a titolo spesa corrente, d'interventi a carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane. - Anno 2026"*;
8. Le modalità di invio e i formati ammessi devono rispettare quanto previsto al link: www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto. L'istanza ed i rispettivi documenti allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente in formato pdf o pdf.p7m. Le domande recanti ulteriori formati verranno ripudiate dal Protocollo regionale, ricorrendo pertanto i presupposti di cui al sopraccitato punto 3.

F. CRITERI PREVISTI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI PRIORITA'

• Organicità e coerenza della proposta, valutata in relazione alle finalità nonché al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal bando e dalla normativa istitutiva del Fondo regionale della Montagna;	Massimo <u>punti 20/100</u>
• Iniziative afferenti all'ambito di welfare, con particolare riferimento all'attuazione di politiche a favore di famiglie, giovani ed anziani;	Massimo <u>punti 20/100</u>
• Sostegno e potenziamento dei servizi alla popolazione, con particolare attenzione a quelli essenziali;	Massimo <u>punti 10/100</u>
• Popolazione interessata dalle Azioni proposte, in relazione al coinvolgimento del più ampio numero possibile di destinatari e garantendo una più ampia fascia di rappresentatività in ordine all'età	Massimo <u>punti 20/100</u>
• Contributo alla prevenzione allo spopolamento, tenuto conto anche del grado di spopolamento registrato nell'ultimo quinquennio risultante dai dati del censimento della popolazione (2020-2024) nell'ambito del territorio interessato dalla proposta;	Massimo <u>punti 15/100</u>
• Maggior quota di cofinanziamento con fondi a carico dall'Ente proponente. Saranno premiati gli Enti che garantiranno una maggiore compartecipazione di spesa. La copertura a carico dell'Ente beneficiario potrà essere garantita anche attraverso il ricorso ad altre forme contributive a condizione che le stesse non siano di derivazione	Massimo <u>punti 10/100</u>

regionale. Il limite minimo di cofinanziamento da parte dell'Amministrazione proponente è fissato al 20%.	
--	--

Al fine di una più equa distribuzione delle risorse finanziarie nell'ambito montano, è prevista ulteriore forma di premialità a favore di quei Comuni interessati che non risultano titolati a beneficiare dei contributi di cui al Fondo Comuni di Confine di cui alla Legge 23 dicembre 2009, n.191, e conseguentemente non rientrano tra quelli definiti di "confine" e classificati in prima o in seconda fascia.

Nell'ambito della medesima valutazione, sarà inoltre attribuita differente ponderazione tra i Comuni di "confine", a seconda della loro relativa appartenenza alla prima o seconda fascia.

Fondo Comuni di Confine di cui alla Legge 23 dicembre 2009, n. 191:

- Comuni non beneficiari del Fondo (Massimo punti 03/100);
- Comuni beneficiari del Fondo classificati in seconda fascia (Massimo punti - 02/100);
- Comuni beneficiari del Fondo classificati in prima fascia (Massimo punti - 03/100).

In caso di parità di punteggio, sarà accordata preferenza ai progetti caratterizzati da una maggiore popolazione interessata dall'intervento, in subordine, a quelli con maggior quota di cofinanziamento garantita dal soggetto proponente.

Qualora la richiesta di finanziamento sia presentata esclusivamente da un Comune montano che abbia conseguito la fusione disciplinata dall' art. 15 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dalla Legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 e s. m. e i., e in particolare richiamato l'art. 8 ter della medesima Legge regionale, saranno assegnati ulteriori 2 punti, quale forma di premialità, ai sensi del comma 2, art. 12, della Legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

Al fine dell'attribuzione dei punteggi previsti e definiti nel presente Avviso, la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali costituirà, con proprio atto, opportuna Commissione per la valutazione delle domande pervenute. La stessa, presieduta dal Direttore della medesima Direzione o suo delegato, è composta da un numero dispari di componenti, individuati tra esperti regionali nelle materie a cui afferisce il presente Avviso.

Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o emolumento comunque denominato, ai sensi dell'art. 12, comma 2, Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;

G. SOSTEGNO FINANZIARIO

La compartecipazione finanziaria massima regionale risulta fissata al 80% del costo complessivo dell'opera, fermo restando che l'I.V.A. costituisca costo effettivo a carico del soggetto beneficiario e non recuperabile.

Le risorse stanziare non potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali contenziosi che dovessero insorgere nell'affidamento ed esecuzione delle prestazioni.

La partecipazione della Regione riguarda pertanto esclusivamente il contributo finanziario volto alla realizzazione dell'intervento proposta ed è conseguentemente esclusa per qualsiasi danno che i terzi dovessero subire in dipendenza dell'esecuzione dei servizi e delle attività connesse, rimanendo espressamente e conseguentemente estranea ad ogni rapporto con terzi, in dipendenza della realizzazione delle azioni previste.

H. SPESE AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute dopo la data di pubblicazione del presente Avviso.

Per la sola annualità 2026, saranno riconosciute le spese sostenute nell'intero anno solare 2026, anche se antecedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso.

In via generale, si configurano come ammissibili le spese:

- effettive: realmente sostenute e riferibili all'iniziativa oggetto del finanziamento;
- coerenti con il budget approvato;
- riferibili temporalmente al periodo di attuazione dell'iniziativa;
- comprovabili: i titoli di spesa devono essere comprovati da documenti contabili mediante bonifici o documenti contabili di valore probatorio equivalenti, da cui si evinca il C.I.G. (Codice Identificativo di Gara) e, ove previsto, il relativo C.U.P. (Codice Unico di Progetto);
- tracciabili: effettuate attraverso l'utilizzo di bonifici bancari/postali ovvero mediante l'utilizzo di altri analoghi metodi di pagamento dai quali sia comunque rinvenibile il codice C.I.G. e, ove previsto, il relativo C.U.P.;
- contenute nei limiti autorizzati: non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dall'iniziativa/budget approvato; sono consentiti scostamenti solo all'interno della medesima macrovoce di spesa, nel limite dell'importo massimo del budget complessivo;

Il contributo verrà rimodulato nel caso in cui l'importo complessivo speso, rendicontato e ritenuto ammissibile dovesse risultare inferiore al costo complessivo dell'intervento proposto, in maniera proporzionale al contributo inizialmente assentito. Resta fermo il limite massimo del contributo concesso.

I. TERMINI ATTUATIVE E MODALITA' OPERATIVE

L'intervento oggetto di finanziamento, e pertanto le relative Azioni in esso previste, dovrà essere ultimato entro e non oltre l'annualità 2028 in aderenza al relativo cronoprogramma del piano economico di spesa, allegato in sede di partecipazione del presente Avviso. Il mancato rispetto del richiamato cronoprogramma di spesa, con comprovate attestazioni, potrà determinare la non ammissibilità, totale o parziale, delle spese sostenute, con conseguente ridefinizione del contributo concesso.

La documentazione, a conferma delle spese sostenute e di cui al precedente punto H., dovrà essere trasmessa alla *Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali* all'indirizzo PEC: entilocali@pec.regione.veneto.it, al fine di consentire lo svolgimento della verifica istruttoria e la conseguente erogazione della quota di finanziamento prevista, per ciascuna annualità del triennio.

Il contributo viene riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta ed ammessa rispetto all'importo inizialmente assentito e comunque entro il limite massimo del contributo concesso.

L'esecuzione di eventuali ulteriori attività o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del soggetto realizzatore.

Prevvia autorizzazione, sono ammesse modifiche di carattere non sostanziale, a condizione che le stesse non comportino variazioni dell'oggetto dell'intervento né delle relative finalità, restando altresì ammissibili rimodulazioni tra le singole voci di spesa relative alle Azioni previste, fermo restando che tali rimodulazioni non potranno comportare una diversa imputazione della spesa tra le annualità del triennio.

Le procedure di affidamento degli incarichi dovrà essere espletata dai soggetti beneficiari secondo le norme vigenti in materia comunitarie, nazionali e regionali.

J. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è l'Avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali.

K. INFORMAZIONE E CONTATTI

Per qualsiasi informazione relativa al contenuto del bando, è possibile contattare la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, al numero 041/2795961 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando ed entro i termini di chiusura del bando stesso, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia - Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA

Telefono: 041 2795961 E-mail: entilocali@regione.veneto.it;

PEC: entilocali@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <https://www.regione.veneto.it>

Bando e modulistica sono scaricabili dalla pagina web delle Regione del Veneto alla sezione bandi avvisi e concorsi: <https://bandi.regione.veneto.it/>

L. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Titolare del Trattamento: Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia. Indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Enti locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali – Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 – 30121 Venezia - PEC: entilocali@pec.regione.veneto.it

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione e saranno conservati in ambiente sicuro e per il tempo necessario per perseguire le specifiche finalità.

Potrà essere richiesto al delegato al trattamento l'accesso a tutti i dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Si ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo necessario per la conclusione del procedimento finalizzato alla concessione del contributo.